

Nota Esplicativa

Con la presente nota si evidenziano le seguenti argomentazioni a supporto della proposta progettuale elaborata dagli uffici e presentata a codesta Soprintendenza ai fini dell'ottenimento del parere di competenza.

Argomentazione n° 1 – Scala esistente di accesso al primo livello





Il vano scala a rampa unica esistente ricavato all'interno dello spessore del muro cinquecentesco non presenta nessuna particolarità di rilievo, è costituita da gradini in muratura con piano di calpestio in cemento per tutta la larghezza del gradino stesso. Inoltre la comune ringhiera di protezione dei primi dieci gradini è in ferro verniciato sul tipo delle ringhiere degli anni '60.

Per quanto riguarda la datazione non ci sono documenti a testimonianza dell'anno di realizzazione della scala, valutato però i materiali con cui è stata realizzata si può ipotizzare che il collegamento possa essere relativamente recente, o quanto meno rifatto in epoca recente, così come la struttura della copertura del primo livello che presenta travetti in cemento e pignatte.

Va comunque precisato che l'intervento non prevede l'eliminazione del vano scala, ma semplicemente viene accorciata, eliminando solo il primo tratto fino al primo piano, quest'ultimo verrà sostituito con una scala in legno alla "Marinara", permettendo con ciò comunque un uso a servizi del primo livello. Il tratto a seguire che porta alla terrazza del torrione non è interessato da interventi se non per manutenzione ordinaria.

L'arretramento della scala esistente consentirà di mettere in

comunicazione gli ambienti con la relativa corte adiacente e conseguentemente anche con i nuovi spazi ricavati attorno al torrione cinquecentesco.

Argomentazione n° 2 – Saggio di scavo pavimento posto a piano terra



In data 11/11/2019 è stato eseguito un saggio di scavo nel locale posto a destra dell'ingresso con accesso da via Cavour, ingresso a cui si accede dalla porta storica.

Dopo aver asportato alcune piastrelle in cotto del pavimento, semplicemente posate a secco, si è provveduto ad eseguire lo scavo fino alla profondità di 60 cm circa.

Da segnalare che non sono emerse particolarità di rilievo né tanto meno sono state riscontrate solette, volte o altro, ma semplicemente si è rinvenuto esclusivamente sabbia e qualche traccia di laterizio.

Si può quindi ragionevolmente ritenere che sotto il pavimento esistente, non vi siano altri ambienti nel tempo poi murati. La verifica è stata eseguita a supporto del fatto che il progetto prevede l'abbassamento di circa 40 cm del pavimento esistente onde portare tutti gli ambienti, compreso la corte adiacente, alla medesima quota di calpestio.

Ravenna,

La Dirigente del Servizio Patrimonio
Arch. Gloria Dradi